

La ricerca che la Regione ha commissionato all'Università degli Studi di Udine, intende valutare il grado di soddisfazione degli enti locali

Una verifica sulla qualità dell'attività svolta a favore di Comuni e Province

"L'obiettivo della ricerca è quello di verificare se, oltre alla quantità sicuramente significativa dell'attività svolta da parte della Regione nei confronti dei Comuni e delle Province, vi è anche una qualità della stessa. In particolare ci interessa conoscere quali sono le strade per migliorarci tutti quanti, insieme agli enti locali".

Lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Federica Seganti, nel corso dell'odierna presentazione a Udine del progetto di analisi "Customer satisfaction".

La ricerca (il costo è di 12.000 euro), che la Regione ha commissionato all'Università degli Studi di Udine, intende valutare il grado di soddisfazione degli enti locali in merito al servizio di consulenza giuridico-amministrativa e finanziario-contabile, fornito dagli uffici della Direzione regionale Autonomie locali. Nel corso dell'in-

contro è stato sottolineato che di fronte alla crescita delle aspettative da parte dei cittadini, la Regione sente in modo sempre più pressante l'esigenza di dotarsi di metodi e strumenti che consentano di ottenere un feedback sistematico rispetto alle attività che essa solitamente intraprende.

L'indagine presentata riguarda, nel particolare, l'analisi della consulenza fornita agli enti locali dal servizio menzionato: si tratta, annualmente, di circa 500 pareri scritti, dell'attività verbale (telefonate, incontri con funzionari ed amministratori) e di consultazioni dirette dalla banca dati del sito internet della Regione. L'obiettivo del progetto, ha ricordato ai presenti l'assessore regionale Seganti, è quello di creare "un dialogo fra la domanda e l'offerta", nell'interesse di tutti e per un miglioramento della Pubblica amministrazione.

"Questo - ha inoltre precisato l'assessore - va anche nel segno di quanto il nuovo governo regionale e nazionale stanno facendo in termini di miglioramento dell'operatività delle strutture degli enti pubblici e dell'ottimizzazione delle risorse pubbliche a livello locale".

Dall'indagine dovrebbero emergere consigli pratici per un migliore funzionamento dell'amministrazione regionale. "Con i risultati, che avremo nella prossima primavera, si potrà insieme agli enti locali fare delle manovre che ci permettono di migliorarci in termini d'efficienza.

L'ultimo beneficiario del presente progetto è, naturalmente, il cittadino: quanto più veloce è la Regione nel fornire una risposta all'ente locale, tanto più velocemente poi la riceve la persona o l'impresa". Una tale rilevazione dei dati sarà nel futuro svolta ogni 5 anni.

